

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in demetito)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi 8.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 6

Arretrato Cent. 40

Padova 14 Dicembre

La settimana politica

È deciso! Tanto il Niger quanto il Congo saranno utilizzabili dalle potenze sotto il regime della libertà di navigazione; ma pel Niger è stato adottato il progetto inglese ammettendo sulla navigazione di questo fiume e dei suoi confluenti, nei territori dove sventola e sventolerà la bandiera inglese, l'esclusivo controllo della Grambretagna.

La Francia e qualunque potenza abbia od avrà diritti di sovranità sui territori bagnati dal Niger godrà dello stesso diritto di controllo esclusivo.

Il successo della conferenza è dunque assicurato — come dice la Stefani — resta però sempre a sapersi se per venire a queste conclusioni era poi necessario chiamare tanta gente per farla assistere a un buon pranzo di persone forti che hanno tutti i mezzi per satollarsi e tutte le ragioni per non fare sfamare gli altri.

Certo — così come risulta dall'atto di Berlino — un gran principio di libertà commerciale applicato sopra territorio vastissimo ancora vergine alla speculazione, può forse distrarre dal capo di questa vecchia Europa la spaventevole crisi sociale che le è sopra ma può anche inaugurare un disastroso pericolo di rivalità sopra agli oceani, di guerre di conquiste, di cataclismi politici — non appena questo meraviglioso equilibrio europeo, dovuto al genio di un solo uomo — del principe di Bismarck — si sarà, per fatalità di cose, alterato.

Noi siamo lieti di vedere come l'Italia v'abbia contribuito colle varie dichiarazioni del nostro rappresentante De-Launay. Qualche mistero vi si cela; ma non sappiamo ancora davvero quale sia! Attendiamo!

Attendiamo anche per l'Egitto! Una compagnia marsigliese aveva acquistati ampi possedimenti sullo stretto di Bab-El-Mandeb; dicevansi questi possedimenti ceduti alla Germania, il che adesso si smentisce.

Forse pendono trattative! forse la Francia è titubante nel fare l'ultimo passo antinazionale verso la Germania.

Pure proprio in questi giorni la Francia prese la iniziativa per respingere le proposte inglesi relative alla regolarizzazione di quel debito; la Germania aveva finto di esitare e fu soltanto in seguito al rifiuto della Francia che anche le altre potenze si posero in riguardo.

Come la Francia è caduta nella rete anche questa volta!

Il contegno della Francia anche nelle attuali circostanze non fa che gli interessi della Gran Bretagna, la quale finirà per annettersi l'Egitto, per proclamarlo suo possedimento.

Tale ostilità ostinata dei Francesi potrebbe produrre anche un altro effetto. È la Francia sicura della vittoria? Ne dubitiamo. Messe di fronte le due rivali, l'esito, per chiunque sul serio e con competenza ne esamini la potenzialità militare marittima, non è dubbio; vincerebbe l'Inghilterra. Ma sia che la vittoria sorrisse all'una od all'altra, il profitto non sarebbe della vincitrice, ma dei terzi, poichè vi ha chi ha massimo interesse di abbattere la possanza navale tanto della Francia che dell'Inghilterra e che desidera adoperare l'una per atterrare l'altra e per sostituirvisi.

In ogni modo... *Anglia, rule.*

Che importa se Russia e Germania chiedono un voto nella commissione del debito egiziano? L'è questione di forma: *Anglia, rule.*

Successi ne annunzia invero il Ferry dal Madagascar; dopo tre anni... vi fu occupato un forte... e gli Hovas vi lasciarono i 200 morti mentre 2 furono quelli dei francesi! Questioni di O.

E chi ci crede? Chi vi annette importanza?

Chi non comprende che queste fanfaronate si strombazzano soltanto per attenuare gli insuccessi cinesi?

In China le cose continuano difatti nel peggiore dei modi.

Ogni mediazione fu rotta, sebbene si sappia che i ministri esteri residenti a Pekino insistano per un accordo e sebbene pure si sappia che attorno alla Formosa il blocco è rotto e che nel Tonchino non ostante i nuovi rinforzi Brière è ridotto agli estremi.

La Francia però nel tempo stesso mira alla Birmania — ove pure tanta dovrebbe essere l'influenza italiana — e l'Inghilterra tenta rivelarsene nel Cambodge. *Anglia, rule.*

Quest'Anglia va accordandosi intanto coi Russi per delimitare anche i confini dell'Afganistan. L'Afganistan lo considera come territorio proprio.

Qui si presenteranno, è vero, gravi difficoltà per l'avvenire, ma la situazione oggi è questa che l'Inghilterra è la padrona e l'arbitra.

La Russia è invece contrastata nella propria sede, essa, l'arbitra del panslavismo.

I panslavisti russi si preparano a celebrare il decimo centenario del santo protettore di tutti gli slavi: *San Metodio*. Essi hanno bravamente fatto il loro proclama-

ai fratelli slavi di tutta l'Europa. Centro di riunione sarà Mosca, e là: saranno viemaggiormente stretti i vincoli fra i componenti il gran popolo destinato a dominare l'universo.

Il governo russo in questo tempo di crisi religiosa si trova in un curioso imbarazzo. I panslavisti russi sono i suoi migliori amici, ma d'altronde nell'impero di Alessandro III la religione unisce tanti e si svariati elementi, da dare a temere, in una agglomerazione, qualche scappatella politica tanto per l'interno come per l'estero. È facile per esempio, soffocare il chiasso fatto da un brindisi antitedesco di un generale — fosse pure Gourko questo generale — ma una dimostrazione compatta di una razza che si crede chiamata al dominio del mondo può fare un chiasso troppo compromettente.

Il governo russo intende impedire questa dimostrazione; e ciò solo basta a provare su quali basi fragili si posi l'alleanza dei tentati nordici.

Non è poi curioso il vedere come questa alleanza si posi se Russia e Germania chiedono di avere voto pel debito egiziano e l'Inghilterra non se ne cura?

Non è strano di vedere come la Francia si preoccupi della Abissinia in odio a quella Italia che pure ai tre imperi è legata?

Non è impossibile forse il convincersi che, assestati i dissapori tra Serbia e Bulgaria, questi accordi pure solennemente annunziati dal governo serbo siano definitivi, se di nuovo si fa viva la questione della nomina del metropolitano serbo?

La Francia intanto vede votata la riforma del Senato. Respinte con energia le varie proposte il Ferry si impose alla camera e fece votare la riforma del senato come a lui piaceva.

Il giornale ufficiale pubblicò la relativa legge; ciò sembra abbia consolidato il Ferry sebbene d'altra parte i monarchici delle varie gradazioni vadano essi stessi accordandosi per ripartirsi i futuri seggi elettorali e nuove elezioni provino la forza di questa coalizione.

L'Inghilterra mostravasi in questo mentre ancora la terra della libertà parlamentare.

Gladstone e Salisbury — i capi vegliardi dei due partiti opposti — chiusa la discussione parlamentare potevano dire di avere ancora nel proprio paese salvato il prestigio del parlamentarismo. Onore ad essi, quando si prorogano i due rami inglesi del parlamento dopo

avere votata la base di una nuova riforma.

Anche il parlamento cisleitano fu inaugurato; ma in Austria il parlamentarismo non è tanto in auge, per quanto il ministero vi abbia annunziato una diminuzione del deficit. Là esso vi è una pura formula di cui va tenuto calcolo soltanto come di un sintomo e nulla più.

L'Austria segue il sistema dell'amico Bismark. Proprio in questi giorni altro insuccesso ebbe il gran cancelliere per la legge dei parrochi, ma egli non se ne curò. Egli sprezza i liberali nel tempo stesso che vuol fare senza dei clericali o del centro come lo si vuol chiamare.

A proposito! La camera francese ha introdotte varie economie nel bilancio del culto; non abolì questo bilancio come era desiderio dei liberali ma ciò che ottenne è già molto!

È questo che chiude il capitolo lusunga; è con questa che chiudiamo questo rapido cenno, fidenti nell'essenza della libertà che non si spaventa mai d'ostacoli.

Notizie elettorali

Un giornale ministeriale di Milano dice che nel III collegio di quella città si è pensato di presentare la candidatura dell'ex deputato on. Finzi. Però, è bene notare, che lo stesso giornale sconsiglia gli elettori amici del III collegio milanese a scegliere tale candidatura.

A Pesaro i moderati riporteranno Finzi, i radicali porteranno il Murri.

Infine a Reggio d'Emilia contro Pietro Sbarbaro, la cui candidatura sarebbe ormai affermata, il governo farebbe presentare il signor Ulderico Levi, che è un milionario.

A Grosseto i moderati portano Raccchia; i democratici De Witt.

La riforma del Senato francese

A termine della nuova legge, i senatori saranno eletti allo scrutinio di lista da un collegio riunito nel capoluogo del dipartimento o della colonia è composto: 1. dai deputati; 2. dai consiglieri generali; 3. dai consiglieri di circondario; 4. dai delegati eletti fra gli elettori della Comune per ogni Consiglio comunale. I Consigli composti di 10 membri eleggono un delegato; quelli composti di 12 ne eleggono 2; quelli di 16, 3; quelli di 21, 4; quelli di 23, 5; quelli di 30, 6; quelli di 32, 7; quelli di 36 e più, 8; il Consiglio comunale di Parigi, però, eleggerà 30 delegati.

Si sa che la nuova legge sopprime l'inamovibilità, e che i senatori inamovibili attuali si elimineranno per via di estinzione. Man mano che essi si estinguono, i loro seggi saranno attribuiti al dipartimento designato dalla sorte.

I senatori saranno 300 e verranno ripartiti così:

Il dipartimento della Senna elegge 10 senatori; quello del Nord, 8; quelli di Cotes du Nord, Finistère, Gironda, Fle-et-Vilaine, Loire, Loire-inférieure, Pas de-Calais, Rhone, Saona et Loire, Seine-inférieure, eleggono 5 senatori ciascuno.

L'aisne, Bouches-du-Rhone, Charente-inférieure, Dordogne, Haute-Garonne, Isère, Maine-et-Loire, Mauche, Morbihan, Puy de Dome, Seine-et-Oise, Somme, eleggono quattro senatori ciascuno.

Altri dipartimenti, cinquantadue, eleggono tre deputati ciascuno. Dieci dipartimenti ne eleggono due; e il territorio di Belfort, i tre dipartimenti d'Algeria, le quattro colonie della Martinica, della Guadalupa, della Riunione e delle isole francesi ne eleggono uno.

Ed è tutto qui.

Per la crisi agraria

Gli onor. Cavallini, Pavesi ed altri deputati, ritenendo insufficienti le proposte svolte nelle riunioni tenute ieri e ieri l'altro sulla crisi agraria, formularono un elenco di provvedimenti.

Essi domandano la diminuzione di due decimi sull'imposta fondiaria, la dispensa della ricchezza mobile per gli affittavoli, il rimaneggiamento delle tariffe sui cereali, la diminuzione delle tasse per il trasferimento della piccola proprietà, l'abolizione del privilegio delle scorte a favore dei locatori, l'obbligo negli Istituti d'emissione di porre a disposizione delle Banche Popolari 20 milioni a favore dell'agricoltura, la graduale abolizione della tassa sul sale, i provvedimenti per agevolare la costruzione delle case coloniche.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 13

Presidenza Biancheri.

Comunicasi un telegramma di Aven-ti che se presente, avrebbe votato per la pregiudiziale Crispi sulla convalidazione dell'elezione di Grosseto.

Proclamasi l'esito delle votazioni di ieri.

Furono eletti commissari della giunta per l'esecuzione della legge sul corso forzoso: Vacchelli con voti 139, Franchetti con 124.

Riportiamo inoltre Miceli voti 100, Doda voti 92; schede bianche 26.

Eletto commissario per sorveglianza dell'amministrazione della Cassa militare Geymet ebbe voti 140; Maiocchi ne ebbe 73; le schede bianche furono 48.

Furono eletti commissari per l'accertamento dei deputati impiegati Plastino con 143 voti, Fili con 130; ebbero Mezzanotte voti 58, Cadenazzi 57; schede bianche 40.

Furono eletti commissari della giunta generale del bilancio Sarona con voti 131, Damiani con voti 119; abbero Mattei voti 105, Bertani voti 68, le schede bianche furono 22.

Riprendesi la discussione della legge sulle ferrovie.

Baccarini proseguendo lo svolgimento

to del suo ordine del giorno tratta dei prodotti delle linee e dimostra la loro insufficienza per pagare gli interessi stabiliti alle società per le somme anticipate. Dimostra che la percentuale dovrebbe essere del 59,05.

Circa il riscatto delle meridionali, respingendo da sé la responsabilità, rammenta non essere avvenuto perché dopo la sua uscita dal ministero queste volle lasciar cadere il termine utile per ragioni tecniche, economiche e giuridiche come lo stesso Genala dichiarò.

Esamina più la gravità del nuovo contratto colle meridionali di fronte al vecchio.

Trattando delle nuove linee costruibili dalle Società osserva che la spesa aumenta di molto per l'esercizio di essere nel nuovo contratto.

Rimanda il seguito a lunedì.

Annunziati un'interrogazione di Roux sulla vietata affissione di inviti del Comizio in Torino contro le convenzioni.

Depretis dirà domani se e quando risponderà; finora non ha notizia di ciò.

Righi sollecita la discussione del progetto di legge per aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria.

Levasi la seduta alle ore 7.

Senato del Regno

Tornata del 13

Presidenza Durando.

E' all'ordine del giorno: Spesa straordinaria di 27 milioni per la costruzione e sistemazione di fabbricati militari.

Parlano: Marescotti facendo delle considerazioni sugli aggravii dei grandi eserciti e suggerendo una diminuzione della ferma, e Saracco chiedendo chiarimenti sul sistema derivante dai progetti già iscritti nel prossimo bilancio.

E' contrario ad una nuova diminuzione della ferma, ed è sua ferma intenzione di mantenere l'attuale ordinamento dei 12 corpi d'armata.

Le spese per l'acquistamento presenti e future saranno fatte gradualmente. Mantiene il progetto dei 243 milioni di spesa straordinaria pendente alla Camera.

Gli aggravii per l'anno corrente salgono a circa 150 milioni.

Crede che questa cifra dovrà mantenersi anche nei prossimi anni; cercherà di conciliare l'interesse finanziario con le necessità dell'esercito.

Dopo brevi considerazioni di Marescotti, Bertolè e Corsi approvansi gli articoli.

Appendice

10

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

— Ma noi siamo all'oscuro... — esci a dire la Gradenigo, come scotendosi da un sogno, che ella inseguiva con la mente e quasi coll'occhio, come lo vedesse circolare ed atteggiarsi nell'aria, guardando i lumi che s'accendevano man mano, lontano; le gondole che passavano là giù nel canale, col piccolo fanale sulla prora racchiuso entro dei vetri colorati.

La sala, infatti, là presso al verone, era ancora rischiarata fievolemente dagli ultimi barlumi del crepuscolo, ma lì, in fondo, i tavoli e i sofà le sedie e gli armadi non si distinguevano più, immersi nell'oscurità. Non si vedeva nemmeno la lampada che pendeva in mezzo alla sala.

— Sì, ma guarda com'è bella Venezia! a quest'ora. Aveva ragione, mille volte ragione Byron di chiamarla un palazzo dalle colonne li-

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 11 dicembre.

PER L'INVERNO

Sotto brutti pronostici s'apre a Torino l'inverno. Alla morta Esposizione sono migliaia d'operai disoccupati che cantano l'esequie. È strano che dopo una grande manifestazione del lavoro, come quella che qui si ebbe, debba immantinenti succedergli così misero ed aspro contrasto. Si dirà che è la sorte di tutte le grandi battaglie dove anche i vincitori sovente vengono a soffrire il contraccolpo della loro vittoria! Ma qui tra i vincitori bisogna distinguere, e la vittoria che ha costato tanto sudore fu ottenuta e cantata da quelli che meno ne hanno sparso.

Ed è strano, ripeto, che dopo tanta ricchezza di produzione esposta, con così grande raffinatezza d'arte e di gusto; dopo gli inni, le laudi, gli incensi innalzati alle sfere superne con tanto frastuono; dopo i discorsi, i paroloni ufficiali, le belle e dorate promesse; dopo che s'è visto quanta energia e quanti mezzi si sanno trovare quando fortissimamente si vuole raggiungere uno scopo; dopo ciò, è strano il trovare ancora nella città che fu spettatrice di tutta questa immensa dimostrazione di lavoro, arte, industrie e commerci, delle migliaia di operai disoccupati.

A chi osserva pensando viene il rossore della vergogna, perché comprende la immensità dello squilibrio e del contrasto!

L'operaio difficilmente comprende le cause di questo fenomeno sociale, lui che fu sorpreso di sé stesso nell'ammirare l'opera sua, da tutti ammirata, da tutti decantata e da una giuria fors'anche premiata, mentre intanto lui e molti dei suoi compagni si trovano addirittura sul lastrico.

L'operaio le cause non le comprende, come del resto non le capisce la maggior parte di coloro che hanno fatto eco agli inni altrui. Lungi da me l'idea di voler menomare la grandezza ed anche l'utile relativo della nazionale manifestazione, come neppure vorrei che si fraintendesse il senso delle mie parole.

Si sa che una Esposizione non può avere causa diretta sulla chiusura di varie officine o manifatture, sulle diverse dichiarazioni di fallimenti e bancherotte, di licenziamenti di operai per ristagno d'affari che possono venire in una città piuttosto che in un'altra; e nemmeno è questione di

regionalismo che si voglia opporre ad una Manifestazione Nazionale; no, qui è puramente questione di principio, che nasce dal contrasto naturale di due fatti, di due diverse dimostrazioni: — l'una fatta dall'industriale che trae dal monopolio che egli esercita sopra l'uomo macchina un prodotto e lo espone, dimostrando esuberante ricchezza nazionale; — l'altra fatta (almeno agli occhi di chi ha cuore per vederla) da quest'uomo-macchina che non trova industriali abbastanza che accolgano l'opera sua produttrice, e, o si dà allo sciopero od alla emigrazione, dimostrando invece miseria nazionale.

Questo principio è quello che ci dà la misura della validità e della bontà del sistema.

E questo contrasto vi è dappertutto: succede a Torino, come a Parigi, come a Londra ovunque sonvi grandi centri industriali; e dovunque si fanno Esposizioni è naturale che poscia siano più sentite le crisi da quegli operai stessi, che videro radunati, ammirati e ricercati i frutti del loro lavoro; è naturale ch'essi facendo il confronto tra gli splendori d'una parte e la propria miseria forzata dall'altra si chiedano quale logica esista mai tra le basi dell'Economia Sociale.

È probabile che essi non comprendano molto di sperequazione, di sovrapproduzione, di ristagni, crisi od altro, ma si accontentano, o meglio soffrono, delle conseguenze e degli effetti, per cui da questi traggono consiglio. Vi è chi a loro volta li chiama illogici od anche turbolenti, e questi sono ingiusti e malvagi.

So che una Commissione rappresentante un forte nucleo di Società Operaie sta studiando il modo onde indurre le Autorità competenti a trovar modo di dare pane e lavoro alla grande quantità di operai ed artefici disoccupati. E da ammirarsi questa solidarietà reciproca negli operai, anzi maggiore di quello che è; non è difficile ch'essi possano riescire in qualche proficuo ed utile intento, tutto al più la paura suggerirà degli espedienti che riesciranno in paliativi; ma si rammentino gli operai, che questa è la parte viva del problema sociale, ne è il cuore, ed è dalla sua soluzione che se ne dedurranno le altre. Vi pensino gli operai, non è questione dell'oggi, del miglioramento momentaneo, bensì di spostare il cardine sul quale si aggira il grande congegno sociale coi suoi falsi attriti; sta a loro di eliminare l'antagonismo tra l'industriale e l'uomo-macchina. Si sta allestendo, dal Comitato Regionale del Fascio della Democrazia,

— Oh, per conto mio, non ti dò un'ora di gondola sul Canalazzo, per tre mesi di campagna: per me Venezia! Venezia! Venezia!...

Aveva fatto buio. E il servitore, credendo di disturbare i suoi signori, stava lì sulla porta pronto ad accendere la lampada tosto che gli fosse stato dato l'ordine; giacché la signora si compiacea, talvolta, di starsene al buio seduta mollemente sulla sua poltrona, fantasticando. Le piaceva tanto fantasticare!

Ad un ordine del Morosini, in un batter di palpebra, la lampada cominciò a splendere quietamente nella sala, e la luce, pioendo dall'alto, illuminava degli album aperti sulla tavola sottoposta, i mobili lucidi sparsi per la sala, ma non giungendo a rischiarare due grandi armadi posti in fondo alla sala, che pareano due giganti più grossi che alti, duri, lì, taciti e severi.

— Vedi, che paesaggi! Che pace, che solitudine! disse la signora appoggiandosi col petto sulla tavola fino a comprimere il seno ricolmo e ponendo sotto gli occhi del giovane marito un album contenente delle miniature con dei paesaggi campestri e con delle vedute di Venezia; come si deve viver beati, lì, tra quei conta-

per. Domenica ventura un Comizio contro l'attentato Nazionale delle Convenzioni Ferroviarie. Si farà ogni possibile perché riesca degno dei già avvenuti in Milano Bologna, ed altre città e che il partito avversario non ne abbia pel buon gioco nella sua solita arte di mala interpretazione ed insinuazione.

In seno al Corpo Universitario ferve una generosa agitazione circa una questione sorta fin dall'anno passato circa l'erezione di una lapide nell'Aula di questa Università a commemorazione dei gloriosi caduti del 1821 e dettata dal filosofo G. Bovio.

In una mia prossima corrispondenza vi terrò informati sullo scioglimento della vertenza, oggi avendo già di troppo abusato dello spazio.

C. G.

Notizie Italiane

L'opposizione

Le prossima riunione dell'opposizione avrà luogo mercoledì e giovedì prossimo.

L'onorevole Zanardelli non arriverà a Roma prima di martedì.

Pascolo ed Erbatico

Le giunta per l'abolizione del pascolo e dell'erbatico si è costituita eleggendo Trompeo presidente, Brunialti segretario, Chiaradia relatore.

Per Napoli

Lonor. De Zerbi presenterà domani la relazione della subgiunta sul progetto per Napoli.

Notizia Estere

Una smentita

Stanley, di ritorno da Glasgow, dove tenne un lungo discorso sugli interessi dell'Associazione africana, pubblicherà una protesta contro un articolo del *Memorial diplomatique* in cui dicevasi che quanto fa l'associazione in Africa non è che speculazione.

Un colpo?!

Il governo francese ha prese le misure per un colpo importante contro la China, dopo il risultato dell'adunanza dei ministri esteri, residenti a Shanghai. Courbet, è stato formalmente informato di tutto ed ha comunicato il suo piano. Credesi trattisi della conquista di tutta la provincia di Canton. Ad ogni modo il governo non si dissimula che la guerra sarebbe molto seria.

dini — nel proprio palazzo, col proprio giardino, mirando tutto intorno i propri campi... intrattenersi con quelle contadine... — e, così dicendo, s'era avvicinata sempre più al giovine marito, che s'era appoggiato anche lui col petto sul tavolo, non molto distante da lei, in modo da toccare colla sua guancia la guancia fresca e rubiconda del Morosini.

Il giovine non aveva compreso, o forse di non comprendere, quell'atto di tenerezza. Ei guardava le vedute: ella guardava lui, e taceva.

Sfogliò l'album. Gli si presentò il panorama della Riva degli Schiavoni veduta da S. Giorgio Maggiore.

— Queste sono scene! queste sono scene! è un pezzo di paradiso in terra... E poi... Lì, in campagna bisogna condurre una vita da anacoreti, una vita insulsa, tra quegli ignoranti, senza una relazione... senza un amico...

Ah! Ella s'era convinta perché il marito amasse più Venezia che la campagna; e perché quando in sul principio dell'autunno, dopo averla condotta a Lonigo, egli ritornasse a Venezia e la lasciasse sola tra campi e cielo.

Pur troppo! Egli doveva rompere ogni relazione!... Il Morosini si alzò:

Corriere Veneto

Udine. — La costruzione del edificio va innanzi rapidamente; sono arrivate da Birmingham tutte le macchine; g'unsoro tutti gli attrezzi e i lavori incominceranno senz'altro in gennaio.

— L'angina d'ifterica mena stragi.

Valdobbiadene. — Domani viene aperto il nuovo mercato per gli animali bovini, in sito a ciò apprestato del Comune. La Giunta municipale fece appello alla concorrenza del pubblico pel maggiore sviluppo di questo traffico.

Venezia. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che aggiunge una disposizione al regolamento, con la quale vengono fissati i posti di studio del convitto *Marco Foscarini* di Venezia.

Vicenza. — Questa mattina seguirà l'inaugurazione delle cucine economiche.

Le offerte fino a quest'oggi ascendono ad una somma piuttosto ragguardevole.

Lire 1509 vennero raccolte in pochissimi giorni; speriamo che l'esempio venga da molti imitato.

Al comitato promotore, che con tanta solerzia e passione si mise alla testa di questa bella istituzione, le nostre lodi, i nostri più fervidi auguri.

Cronaca Cittadina

Pacchi postali. — In seguito ad accordi presi colle competenti autorità, potranno d'ora in avanti aver corso regolare i pacchi postali diretti nell'isola d'Elba, nonché nelle altre isole dell'Arcipelago toscano e del golfo di Napoli, cioè Giglio, Pianosa, Capraia, Gorgona, Montecristo, Capri, Procida, Ischia, Ventotene, Santo Stefano e Ponza.

A cominciare dal giorno 12 corrente pure riattivato il cambio dei pacchi postali ha l'Italia e gli uffici italiani stabiliti in Tunisia ed a Tripoli di Barbaria. I pacchi in questione avranno corso fino a nuovo avviso esclusivamente Via di Livorno, a mezzo di quell'Ufficio di cambio.

Due pesi e due misure?! — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Bacchiglione

Da una lavatina di capo a quelle teste sine del municipio, e fa che la smettano, che è ormai tempo, con la loro burocrazia giacobina.

Tot! la burocrazia ce la hanno ficcata anche negli spazzacamini! Quei poveri trentini, che fuggono i loro freddi monti, isteriliti dalla rapace

guardò la lampada che diffondeva tranquillamente la sua luce bionda. Ma com'era grande quella sala! Pareva vuota.

— Esci, e ritorno subito, esci a dire, rompendo il silenzio, il Morosini, cercando di nascondere con la disinvoltura l'inganno.

— Dimmi che mi ami come una volta, Giulio: dimmi che quando esci di casa pensi a me... che un'altra non gode de' tuoi baci... — gridò di scatto la povera donna, gittandosegli addosso e nascondendo la faccia sul petto del marito, singhiozzando, e tremando come una foglia.

— Che novità son queste?... — tentò di esclamare il Morosini, cercando di frenare la commozione che si sentiva in fondo, giù nei gorghi del cuore, come un'onda che s'agita.

— Tu mi tradisci!... — ripeteva tra i singhiozzi la donna, levando la testa dal petto del marito, e alzandogli in faccia que' suoi bellissimi occhi neri velati di lagrime, cercando di leggere qualche cosa negli occhi di Giulio...

— Che novità son queste?... Si pazza, perdo?... Ma nemmeno per scherzo!...

(Continua.)

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
 In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano

CORRIERE DELLA SERA

Milano - ANNO X - 1885 - Tiratura: Copie 25,000.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano (a domicilio)	Lire 18 —	Lire 9 —	Lire 4 50
Regno d'Italia	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Estero (Stati Unione postale)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

(Per le spese di spedizione dei doni, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO

Il Corriere della Sera offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

UMILI AMICI

GRANDISSIMA OLEOGRAFIA DEL CELEBRE STABILIMENTO BORZINO DI MILANO dell'altezza di un metro circa per centim. 45, e del valore di Lire Venticinque

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera d'un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

N.B. Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 60 al prezzo d'abbonamento per imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono un volume di racconti di Giulio Verne, autore di tanti notissimi capolavori. E' intitolato:

MARTINO PAZ

splendido volume, grande, di 250 pagine, illustrato da molte incisioni in legno.

N.B. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere centesimi 30 per la spesa di spedizione del premio. Gli abbonati esteri centesimi 60.

Il Corriere della Sera occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistata per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con una delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer (12,000 copie all'ora).

Per abbonarsi indirizzare voglia postale all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, Via S. Paolo, 7.

Dr. W. Simon's Indus vegetable pills

(Pillole vegetali Indiane)

formate con succhi delle radici Indus liver Wort (Hepatica ind Sylvatica) Red Cohos (asarum mess.) e Calvir'sroot (Jellowroot).

Il Dott. Simon sapendoli usati con risultati miracolosi dagli indigeni delle Serre, li adottò negli Spedali dell'Unione con forma adatta. Trovaronsi rimedio sicuro per l'indigestione, dispesia, stitichezza, biliosi, inappetenza, dolori di stomaco, testa e fegato, perdita di memoria, irritazione, diarrea, dissenteria, vermi, malattie della pelle, emorroidi, idropisia, colica, nevralgie, reumatismo e gotta, raffreddori, catarro, disordini di menstazioni. Sono i migliori purificatori del sangue in ogni stagione. Prevengono e curano la febbre gialla, vomito nero e colera. L. 2 la scatola (aggiun. c. 50 per pacco post.) 4 scatole L. 8, fr. di p.

Questi sughi, ridotti liquoriformi, sono medicinali come le pillole stesse; preparati così l'Indian Bitter (amaro indiano). Aiuta la digestione, purifica il sangue, bile, fegato, ridona la memoria, guarisce la spermatorrea, impotenza, uccide i miasmi e vince la febbre gialla e vomito nero. E' anticolerico sicuro. L. 2 la bottiglia (aggiungere cent. 60 per pacco ed imballaggio) 4 bottiglie L. 8, franche di porto e imballaggio. Inviare vaglia, o francobolli, al deposito generale con proprietà di patente e marca di fabbrica A. Bertelli e C. Chimici farmacisti, via Monforte 6, Milano. Deposito presso tutti i farmacisti, principali droghieri e caffettieri.

In Padova, Farmacie Poli - Menis - Arrigoni - Trevisan.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
 Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 22 DICEMBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

L'ITALIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

GRANDE STABILIMENTO

a motore idraulico ed a vapore per la lavorazione delle **Carni Suine**
 Modena - di Giuseppe Frigieri - Modena
 Premiato a tutte le Espos. Naz. e Estere
 Medaglia d'oro Nizza 83-84 Torino 84

ZAMPONI

Mortadelle, Cotechini, Prosciutti affumicati

I signori compratori chiedano ai salumieri i prodotti della Casa GIUSEPPE FRIGIERI di Modena, ed esigano la marca di fabbrica in piombo colle iniziali:

F. G.

CREME SIMON

NUOVO

Cold-Cream

PER LA BELLEZZA del VISO

Guarigione immediata delle

Serepolature

Crepacci-Geloni

o di tutto lo

Alterazioni della Pelle

L. 5, 3, 1,50 Vasetto

SIMON, rue de Provence, 36

PARIS

TUTTI FARMACISTI E PROFUMIERI



In Padova presso Meriti Giuseppe profumiere Via Gallo.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 - Filadelfia 1876 - Parigi 1878 - Sydney 1879 - Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
 Bolognina

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum

Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.